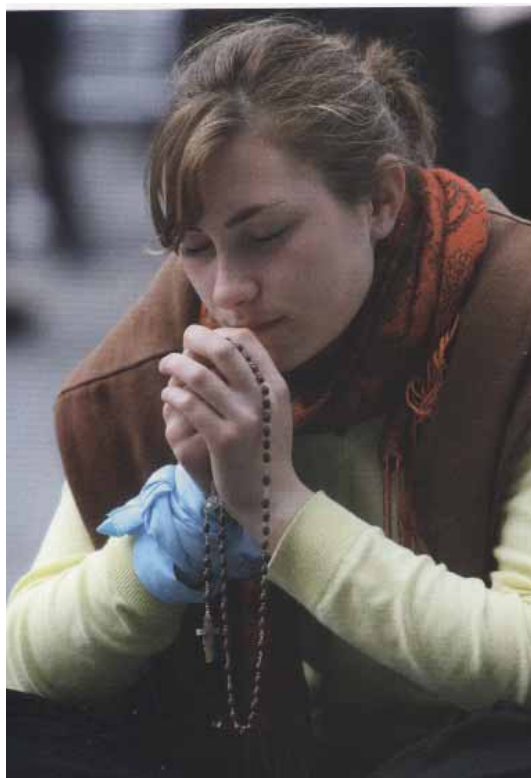


039 - Che cosa vogliono dire «i misteri del rosario»?

Cominciamo dalla parola "Rosario". "Rosario" fa pensare a una "rosa" e la forma del rosario è circolare. Il rosario è dunque un insieme di rose, disposte in cerchio. È una corona di rose.



Nell'antichità si metteva sul capo degli eroi una corona di alloro. Nel Medioevo e anche più tardi, le persone che si volevano onorare ricevevano una corona di rose. Siccome la corona si porta sulla testa, costituisce una specie di cappello: da qui deriva la parola "chapelet" (n.d.t. Parola in uso nella lingua francese, in italiano "corona").

Chi era più onorabile della Vergine Maria, la Madonna, così amata nel Medioevo? Era del tutto naturale offrirle corone di rose. Ma le più belle rose non sono forse le preghiere dei fedeli? È così che la parola "rosario" o "corona", possono indicare un oggetto (avendo i grani sostituito le rose), o una preghiera detta a voce alta o in silenzio, mentre i grani si susseguono nella mano di colui che prega.

Tradizionalmente, le 150 Ave corrispondevano ai 150 salmi che i monaci cantavano in latino. Il rosario era "il salterio della Madonna". Le Ave sono ripartite in serie di dieci, ogni serie è incorniciata da un Paternostro ed un Gloria. Così è assicurato il carattere veramente cristiano, e non solamente mariano, del rosario. Nello stesso senso, l'insieme della preghiera comincia con la recita del Credo.

Veniamo ai "misteri". Con tutto il suo essere, Maria ci rimanda a suo Figlio: è sua Madre; è ai piedi della Croce, oggi è vicino a lui, nella gloria. La Chiesa raccomanda di meditare dunque, durante ogni decina della corona, un aspetto, un momento della vita del Cristo. Chi, meglio della madre, comprende suo figlio e può farlo comprendere?

Questi momenti della vita del Cristo sono chiamati "misteri", in senso biblico, liturgico e spirituale. Non in senso poliziesco. Il "mistero" cristiano, non è ciò che Dio nasconde, ma ciò che Dio rivela nell'incarnazione di suo Figlio.

Nella basilica del Rosario, sono rappresentate le tre serie classiche: misteri gaudiosi, (l'infanzia di Gesù), dolorosi (la Passione), gloriosi (dalla Risurrezione all'Incoronazione della Vergine). Papa Giovanni Paolo II, in una Lettera apostolica del 2002, Il Rosario della Vergine Maria, ha raccomandato di aggiungere un'altra serie di cinque misteri, riguardanti la vita pubblica di Gesù, dal suo Battesimo nel Giordano fino all'istituzione dell'Eucaristia,

alla vigilia della sua Passione. Questi misteri "luminosi" sono rappresentati sulla facciata della basilica dai mosaici di Padre Marko Rupnik.

Papa Giovanni Paolo II auspicava, soprattutto, che nella recitazione pubblica il nome di Gesù fosse completato dal mistero meditato durante questa decina. Esempio: "*...e colui che è stato concepito dallo Spirito Santo, Gesù, il frutto del tuo seno, sia benedetto*".